

PALIO, quest'anno si cambia

Aria di rinnovamento quest'anno nella gestione della manifestazione forse più conosciuta della nostra città murata, il Palio dei 10 Comuni del Montagnanese.

Oltre ad un nuovo Direttivo, capeggiato dal neoeletto presidente Fabio Borin, anche il

giornata clou. Sabato 29 agosto, la mattina, nella splendida cornice della Sala Austriaca di Castel San Zeno, ci sarà l'inaugurazione della Mostra del Pittore del Palio (che si concluderà domenica 13 settembre), mentre nel pomeriggio a Megliadino San Vitale

ci sarà la tenzone musicisti e sbandieratori giovanile, che quest'anno per la prima volta avrà uno spazio interamente dedicato a sé.

Il giorno successivo, la tenzone classica musicisti e sbandieratori (inutile dire a chi

speriamo la Dea Fortuna strizzi l'occhio) in Piazza Vittorio Emanuele II a Montagnana, e l'apertura delle Taverne Medievali: ogni locale di ristorazione del centro ha 'adottato' un comune partecipante al Palio, in modo da ricreare un po' forse l'atmosfera senese delle sue contrade.

Lunedì 31 vedrà l'attivazione dell'accampamento medievale all'esterno del Mastio di Ezzelino (fuori Porta Padova, per intenderci),

mentre invece le taverne succitate saranno teatro di agoni poetici... chissà, magari accadeva anche ai tempi di Dante...

Inizia settembre, e la Piazza di Montagnana si accende di giochi medioevali (martedì 1), della tenzone degli arcieri (mercoledì 2), di magie di fuoco (giovedì 3). Venerdì 4 settembre, in perfetto stile senese, cena medievale in tutte le taverne, una sorta di 'raccolgimento' delle 'contrade' (qui, dei Comuni) prima della grande sfida.

Ma la novità principale sarà messa in campo sabato 5 settembre. Oltre alla tradizionale apertura del mercatino me-



dievale, la città sarà oggetto della ricostruzione storica degli scontri e dell'assedio al Castello avvenuto nel 1242, quando il truce Ezzelino da Romano pronunciò le parole, ormai ben note, "verrà un giorno in cui i vivi invidie-

ranno i morti": e in questo istante esatto partiranno le frecce infuocate che attiveranno l'incendio della Rocca degli Alberi, il momento emotivamente più toccante di tutta la manifestazione, che finalmente potrà essere goduto senza fretta, visto che il giorno dopo non si lavora!

Domenica 6, la tradizionale sfilata storica e la vera anima del Palio: la corsa dei cavalli, che tanta suspense ci ha regalato l'anno scorso.

Il programma, non c'è che dire, è ricco e ambizioso, e tutto il Comitato sta lavorando sodo perché il risultato sia grandioso. A questo punto, non ci resta che dire... che vinca il migliore!

Elisa Rossetto



programma prevede una rivoluzione interna per nulla sgradita.

Si comincia sabato 1 agosto a Santa Margherita d'Adige, con la presentazione della manifestazione e la cerimonia del Giuramento, così contestata l'anno scorso (ricordate?), quest'anno svoltasi però senza intoppi e polemiche di sorta.

E poi la decina di giorni 'caldi', quelli che precedono la

